

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le Feste, anche civili.  
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre  
e 8 per un trimestre; per gli Statiesteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10,  
arrestato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 15 FEBBRAIO

Si dice che a Londra sia già pervenuta la nota del Governo americano in risposta a quella di Granville sulla questione dell'Alabama. Ancora non se ne conosce con precisione il tenore; ma il *Morning-Post* dice di credere che la medesima, formata amichevole, mantenga la posizione presa relativamente ai danni indiretti. La questione resterebbe adunque tale qual è. In quanto all'Inghilterra essa intende di considerare il trattato di Washington come non avvenuto; ma che il gabinetto della Casa Bianca accorderà, dal canto suo, a rinunciare formalmente e senza alcun compenso al trattato, è cosa che non può neppure immaginarsi. Tutto quello che è lecito sperare, ed anche probabile, si è che Grant non ne domandi l'esecuzione colo armi alla mano. Quanto all'irritazione, essa diverrà certo grandissima agli Stati Uniti, allorché si avrà in quel paese la certezza che l'Inghilterra non vuole in alcun modo riconoscere la validità del trattato. La votazione che avvenne nella Camera dei rappresentanti di Washington, sul sospendere o meno l'ordine del giorno per occuparsi della questione, dimostra esservi già in quell'Assemblea una fortissima minoranza, che spinge ad una discussione, il cui effetto non prerebbe riscire conciliante in questo momento.

Il governo francese non ha rinunciato alla speranza dei dazi sulle materie prime. La tassa di uno per mille sulle transazioni commerciali, adottata dalla commissione del bilancio, gli serve di pretesto per suscitare un'agitazione nei centri commerciali. L'ufficiale Agenzia *Havas* è tutta affacciata da parecchi giorni a portare a Parigi ed a Versailles notizie delle dimostrazioni che si fanno a Rouen ed in altre città industriali contro quella tassa. È manifesto che il signor Thiers, non avendo potuto giungere direttamente a far a lottare i dazi sulle materie gregge, vuol pervenirvi in modo indiretto, rendendo impossibili le tasse di ogni altra specie. Il *Jurnal de Paris* scrive in proposito: « Non è possibile dubitare che una nuova campagna non s'organizzi in favore dell'imposta sulle materie prime. Si vuol condurre l'Assemblea ad annullare la risoluzione da essa adottata nella seduta del 19 gennaio. La lotta sta dunque per ricominciare. » L'ostinazione, propria della sua età, non manca certo al signor Thiers.

Il signor Rouvier non solo fu eletto a deputato di Corsica, ma lo fu a maggioranza considerevole sopra i due competitori del partito repubblicano. Il *Tempo* dice che quest'esito era diventato inevitabile dal momento che non si era riusciti ad ottenere la fusione in una sola delle due candidature antibonapartiste, concentrando con ciò le forze democratiche e liberali. La persistenza sino all'estremo, prosegue il *Tempo*, di questi deplorevoli antagonismi, di fronte all'ardore sfrenato e agli audaci maneggi dei partigiani del regime decaduto, doveva necessariamente gettare lo scoraggiamento nelle file degli avversari dell'imperialismo. Ad ogni modo, la

vittoria del bonapartismo in Corsica può spiegarsi, ma non contestarsi: e il signor Rouvier, l'uomo del *jamais*, si aggiungerà, nuovo elemento di discordia e di confusione, in quel caos dove si agitano e cozzano ringiose tutte le passioni politiche che hanno condotto la Francia all'estremo in cui oggi si trova.

I dispacci odierni ci annunciano che il conte di Chambord è arrivato ad Anversa ove porrà per ora la sua residenza e pubblicherà un manifesto. Alcuni delegati della destra si sono affrettati a recarsi ad Anversa per sottoporre al signor di Chambord il loro programma; ma pare che il pretendente non dividerà pienamente le idee del medesimo. In quanto al centro destro, esso non è disposto a firmare quel programma, ma viceversa lo approva, aumentando in tal modo quel caos a cui abbiamo accennato poco anzi. La discordia regna su tutta la linea, perfino nei Comitati per la liberazione del territorio, dachè oggi sappiamo che quel di Lione ha posto per condizione della sottoscrizione lo scioglimento dell'Assemblea, cosa per cui il Comitato di Nancy lo ha biasimato.

Le petizioni dei così detti cattolici circa la politica francese in Italia saranno discusse probabilmente sabato prossimo. Ne sentiremo di belle, specialmente se si conferma che il signor Thiers ha stabilito di mandare a Roma il favoloso ambasciatore di Francia, scegliendo a quell'ufficio il Laronciere.

In Austria, presentemente, tutto l'interesse politico si concentra sulle discussioni della Commissione costituzionale della Camera dei deputati per la questione della Gallizia. Che l'elaborato del sottocomitato venisse ben accolto dai fogli costituzionali s'intende da sè, ma anche in Ungheria venne accolto favorevolmente. Ciò peraltro non basta a persuadere in suo favore i polacchi, dacchè vediamo che i loro giornali o lo considerano solo come una base per proseguire a trattative ulteriori o lo dichiarano addirittura inaccettabile.

Un disaccordo ci ha riferito che la Dieta prussiana ha votato la legge sull'ispezione scolastica, in forza della quale quella ispezione è tolta al clero e conferita allo Stato. Il discorso proferito da Bismarck in difesa di quella legge ha urtato i nervi alla *Gazzetta Crociata*, la quale, dopo aver dichiarato che la meschina maggioranza con cui passò quella legge non era niente di meglio di una rejezione, voleva dimostrare che il Governo avrebbe fatto meglio a ritirarla. La *Gazzetta Universale* fu la prima a rispondere al foglio clero-feudale dicendo essere un fenomeno molto istruttivo il vedere quel foglio fondato con gravi sacrificii personali per parte degli affezionati al regime prussiano, collegato alla propaganda romana e polacca per lottare a fianco della Germania, della stampa della lega renana di Baviera e di altri simili periodici. Adesso poi se ne occupa anche la *Corr. Provinciale*, mostrando sempre più chiaramente che la lotta fra Bismarck ed i clericali è ormai fortemente impegnata.

L'agitazione elettorale per le nuove Cortes continua vivissima in Spagna: i partiti in cui è scissa l'opinione della disgraziata Penisola scendono in lizza armati di tutto punto: i programmi sfoccano. Fra

questi, quello messo fuori dalla Giunta de' liberali conservatori che appoggiano il Gabinetto Sagasta, esprime la speranza di veder schierate sotto la sua bandiera tutte le classi conservatrici, gli amanti della pace pubblica, gli uomini imparziali di buona volontà, i quali anelano che il paese pronunzi liberamente il suo verdetto, nella sicurezza che ha d'influire in un modo forte e definitivo sulla soluzione della grave situazione finanziaria, sulla sorte delle provincie oltramaree e sullo scioglimento dell'angustiata crisi sociale che oggi la Spagna attraversa.

## SULL'INCHIESTA INDUSTRIALE

Abbiamo dato nel *Giornale di Udine* un estratto di un rapporto della Camera di Commercio al Ministero sulla *richta industriale*, che ora si sta facendo da apposito Comitato nelle varie parti d'Italia, indicando le diverse categorie in cui fu suddivisa l'industria nazionale. La Camera di Commercio presenta al Ministero anche una lista di persone, le quali potranno essere, assieme anche ad altre, interrogate. Ora, perchè e queste ed altre possano prepararsi a rispondere, e perchè giova che, mentalmente se non altro, ci facciamo tutti delle risposte che conducano a studiare le condizioni della produzione nel nostro paese, daremo qualche saggio degli *Interrogatori*, prendendo quelli che possono avere qualche attinenza col nostro paese, e facendovi sopra anche alcune osservazioni di nostro, tanto per avviare la discussione.

Siccome le informazioni possono servire anche alle Relazioni della Camera di Commercio, così, se qualcheduno dei nostri industriali credesse di mandare a noi le sue risposte ed osservazioni, di cui si potrà fare qualche uso ed in queste relazioni ed anche nella stampa, giacchè da ultimo pverrebbero al *Comitato d'inchiesta sulle industrie italiane*, così farebbero un favore ad inviare le loro note e risposte all'indirizzo: *Al D.r Pacifico Valussi, Deputato al Parlamento, in Udine 2*.

1) Appunti di Pacifico Valussi, segretario della Camera di Commercio di Udine, in relazione alla Provincia del Friuli.

2) Mentre avevamo scritto questo, giunsero alla Camera i quesiti per le persone da interrogarsi, che si mandano al loro destino. Gli interrogati potranno rispondere direttamente al *Comitato dell'inchiesta industriale* presso al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Però, siccome le Camere di Commercio furono con deliberato del Congresso di Napoli e relativo invito del Ministero, sollecitate ad inviare anche tutte le pubbliche istituzioni del relativo Distretto allo stesso comitato d'inchiesta; così ogni pubblicazione che si facesse nel *Giornale di Udine* servirebbe al doppio scopo di far conoscere i fatti che ci riguardano al Pubblico ed al Comitato. È utile che l'inchiesta la facciamo prima di tutto da noi e per noi, onde avvezzarsi così al paragone dei fatti economici che hanno importanza per la nostra attività produttiva.

Andrea, e a chiarire in tutti i suoi particolari la vita e le oneste aspirazioni dell'operaio, che davvero voglia essere membro utile del civile consorzio.

Noi abbiamo letto codesti dialoghi del professore Scarabelli col più vivo interesse, e ci siamo fatti l'augurio che ciascuno di essi possa formare l'argomento di altrettante letture o lezioni domenicali presso le Società operaie d'Italia. Di fatti in codesti dialoghi l'egregio professore sminuzza gli elementi precipi dell'Economia politica con tanta evidenza e chiarezza da indurre chi lo ascolta nella persuasione delle verità enunciate. Il quale effetto per ottenere, egli si vale di tutti gli incidenti della vita del suo Andrea e della sua Luisa; per il che il racconto (qualunque sia la parte affatto secondaria del libro) procede gradatamente e naturalmente al suo scioglimento.

Ma, ripetiamo, la parte essenziale si è l'esposizione di tutta la teoria economica riguardante la vita delle nostre classi laboriose. Nulla è dimenticato; e in quei dialoghi tra i due padroni ed Andrea minutamente, e il più delle volte giovanosì di esempi, si risponde col trionfo della ragione, a tutte le possibili obbiezioni che tendono ad ammattire i solisti dell'*Internazionale*, e che, per gli inetti al ragionamento, possono avere un certo prestigio! Quindi ampiamente si discorre, nel libro dello Scarabelli, dei modi con cui si acquista la ricchezza e dell'uso che se ne fa; dell'armonia tra il progresso materiale ed i precetti della morale filosofica e religiosa; della famiglia operaia con rispetto alla legge di Maithus; dei benefici dell'istruzione per la classe operaia, come mezzo-necessario per l'aumento del salario; del lavoro come dovere degli uomini tutti; degli effetti morali del lavoro

inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editori 15 cent. per ogni linea, o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono; né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale, in via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

## APPENDICE

I padroni, gli operai e l'Internazionale.

II.

Il libro del professore Scarabelli (che insegna Economia politica nell'Università di Ferrara) contiene la risposta data da onesto ed assennato uomo, a tutte le seducenti promesse, a tutti i sofismi umanitari dell'*Internazionale*; quindi quel libro, se letto e meditato dagli operai italiani, basterebbe a guarirli dal morbo delle dottrine comunistiche e socialistiche, se questo morbo (venuto, come altri morbi, da Francia) minacciasse di guastare quello stato d'incipiente benessere, di che, con tanta contentezza de' veri filantropi, cominciarono a godere nella Patria nostra. E quand'anche (come diciemmo) pericoloso non sovrasti imminente che quelle dottrine riescano a signoreggiare l'animo e le azioni, il libro dello Scarabelli sarà in ogni caso ottimo preservativo per essi; e gioverà a sbalzanzire coloro che per avventura tentassero di affigliarli ad una setta, la quale aspira a muovere guerra ad ogni società retta da ordini civili.

Difatti l'autore, con savi accorgimenti, ha voluto dare al suo libro la forma più propria a renderlo accetto ed intelligibile ad ogni classe di operai, ch'è quella del racconto popolare. Del quale racconto i protagonisti sono Andrea e Luisa, cioè un giovane operaio di manifattura, i cui casi, semplici e ogni giorno riprodutentisi nella vita, servono di pretesto ai commenti suggeriti dalla scienza e dall'esperienza

Infatti per la **prima categoria**, che riguarda i **principal prodotti dell'agricoltura e produzioni Industriali che immediatamente derivano**, si fa una serie di quesiti comuni, cioè per tutti questi prodotti. E sono i seguenti:

1. Quale è la quantità di (nome del prodotto) che si produce annualmente nella vostra fabbrica?

2. Questa produzione è cresciuta o diminuita negli ultimi anni?

3. Quali sono le qualità speciali prodotte?

4. Quale quantità di ciascuna qualità di questo prodotto si consuma all'interno, e quale si esporta all'estero?

5. I prodotti similari stranieri vengono a fare concorrenza a questo prodotto? a quali qualità più specialmente? e in quale proporzione?

6. Quale è la ragione di questa concorrenza?

7. Quali sono i pregi ed i difetti dei prodotti relativi stranieri paragonati col vostri?

8. La produzione nazionale potrebbe migliorarsi e accrescere, e con quali mezzi?

9. Quale influenza hanno esercitato le tasse governative e comunali e in genere gli atti governativi sulla produzione di questo articolo negli ultimi dieci anni?

10. Quali sono stati gli effetti dei dazi d'imposta e d'esportazione, dei relativi regolamenti doganali, e quali innovazioni dovrebbero introdursi per giovare alla produzione?

11. Quale influenza ha esercitato sulla vostra produzione lo sviluppo delle strade ferrate e della navigazione a vapore.

Osserviamo sul primo di tali quesiti, che ogni produttore deve fare a sé medesimo, anche per sé, tale quesito, che è un primo dato per regolarsi nella produzione.

Nel nostro paese, come in ogni altro, il distacco da un Corpo politico e l'unione ad un altro, e quindi il mutamento nelle leggi doganali ed altre, nel territorio doganale, nel numero e qualità dei compratori, e consumatori e nella concorrenza dei produttori rendono importante il secondo quesito. Il fatto stesso dell'incremento o della diminuzione della produzione è uno degli indizi della maggiore o minore convenienza del produrre.

Al quarto quesito si osserverà l'importanza che c'è a conoscere, se si vende all'interno od all'esterno, giacchè all'interno si può anche esercitare un'influenza sopra le leggi e gli ordinamenti che hanno, o possono avere qualche effetto sulla utile produzione, mentre all'estero tali ordinamenti sono indipendenti dalla nostra volontà, e vogliono essere ispirati da altri interessi. Però la conoscenza del fatto da' al Governo il mezzo di cercar di giovare alle industrie nazionali coi trattati di commercio.

La concorrenza straniera non bisogna mai escluderla con mezzi artificiali, ma sta bene conoscerla (quesiti quinto e sesto) giacchè così soltanto si può mantenere alla propria industria il relativo tornaconto. Se altri viene a concorrere in casa nostra coi nostri prodotti, vuol dire che ha i mezzi di produrre o meglio, od a migliore mercato. Quindi bisogna studiare quali sono questi mezzi. E così (que-

sull'uomo; della convenienza del risparmio; degli effetti sociali della prodigalità, e del danno che reca eziandio agli operai un ricco prodigo, e del bene loro fatto da un ricco economo; del diritto di proprietà, e della teoria detta *Comunismo*; della vera egualianza secondo il diritto; del capitale; e dei rapporti tra il capitalista e l'operaio; della politica per gli operai, del mutuo soccorso, e della cooperazione; della condizione presente degli operai; del sistema della produzione cooperativa; della retribuzione del capitalista e di chi sta a capo d'un'officina; dello sciopero; delle leggi che regolano il salario e del sistema del diritto al lavoro.

E ciascheduno di codesti argomenti viene svolto nel libro dello Scarabelli con un linguaggio, piano e casalingo, facile all'intelligenza degli operai, e in modo da confortarne con frequenti esempi la dimostrazione. Quindi crediamo nostro dovere il raccomandare la lettura a tutti coloro, che (indendo l'eco dell'*Internazionale* in qualche cospicua città italiana) tienessero certe teorie atte ad attrarre l'attenzione de' nostri operai; e specialmente la raccomandiamo ai padroni d'officina che hanno interesse a far presso di sé operai istruiti e morigerati. Un libro, come questo dello Scarabelli (lo tengano bene a memoria quelli che aspirano a fama mediante il lavoro intellettuale) deve darsi non solo un'opera letteraria, bensì anche un'opera buona. E abbisogniamo noi Italiani che la produzione letteraria assuma di frequente codesta carattere, perché (appunto a cagione de' contrasti politici e dell'egoismo partigiano) il nostro popolo non si trovi sempre dappresso, quali educatori, uomini di suda dottrina e di feroci convincimenti.

sito settimo) gioverà che ogni industriale in particolare e tutti assieme possano paragonare i pregi ed i difetti dei propri prodotti coi stranieri. Allora si potranno anche corcare e trovaro (quesito ottavo) i mezzi per migliorare le nostre industrie.

I quesiti nono e decimo ci fanno pensare che molti cambiamenti si operarono specialmente nei dazi di consumo e nelle tariffe doganali ed in altre tasse e nei regolamenti; i quali di certo molte volte danneggiarono la produzione utile, massimamente nella concorrenza collo straniero. Spesso il dazio consumi ha fatto uscire dalle città certe industrie, ed anche i negozi. Molte riflessioni si possono fare su ciò: e se non saranno esagerate, ma sincere, nella loro somma acquisteranno tanta importanza da influire alla modificaione di quegli ordinamenti, i quali sieno trovati d'impegnare allo sviluppo e prosperare delle industrie. Non si devono i professori lagnare sterilità di questa o quell'altra imposta. Lo imposto bisogna o d'una maniera, o dell'altra, a su di un cospite, o su di un altro, pagare; poichè esse corrispondono ad i servizi pubblici di cui tutti noi godiamo, o sono cagionate dalle spese dovute fare per l'inestimabile bene della nostra indipendenza, unità, sicurezza nazionale, della libertà e dignità nostra. Ma dopo ciò, tutti abbiamo diritto, ed anche dovere, di dire le nostre ragioni e di farle valere mediante l'opinione pubblica formata dalla discussione. Non si è ancora formata in Italia la vera pubblica opinione, discutendo gl'interventi e le leggi fatte, e da farsi, non come una ostilità, od una servitù al nostro servitore comune, che è il Governo, ma come una giusta valutazione degli interessi di tutti a cui si debbano quelli dei singoli subordinare, come un'utilità comune da cercarsi illuminandosi gli uni gli altri a vicenda. Se la stampa italiana si occupasse sempre di questioni di utilità pratica, come fa la inglese, e se il sig. Pubblico ci avesse sempre la sua gran parte, cadrebbero da sé le declamazioni retoriche e anche la stampa partigiana, che passa sè ed i lettori di vento ed è ostacolo italiano. Discutiamo adunque con pacatezza i nostri interessi, e ci formeremo più presto ai veri costumi d'un Popolo libero e pratico.

Ognuno può scorgere (quesito undicesimo) che le rapide comunicazioni di terra e di mare, massime se sono a buon mercato, tendono a diminuire ed a distruggere molte piccole industrie locali, ma giovano all'industria generale ed al commercio, distribuendo meglio le diverse industrie e produzioni dove esistono le condizioni più favorevoli, per il rispettivo loro prosperamento. Sono le migliori comunicazioni quelle che producono tra le diverse regioni di un paese e tra i diversi paesi la divisione del lavoro, sicchè in uno, per qualsiasi complesso di cause, torna maggior conto produrre certe cose invece che altre. Più il lavoro e la produzione si dividono, e maggiore diventa la necessità degli scambi.

Per noi, rispondendo a tale quesito può insorgere la opportunità di chiedere al Governo nazionale un'equa distribuzione dei benefici delle comunicazioni ferroviarie e di navigazione a vapore, senza di cui non potranno farsi né questa utile divisione del lavoro produttivo, né questo commercio anche a nostro vantaggio.

La posizione geografica del Friuli, e di tutta la Marca orientale, a parte delle considerazioni politiche, le quali dovrebbero farla particolarmente considerare dalla Nazione e dal Governo, è tale che merita almeno quei riguardi che si hanno alle grandi isole, che non si trovano niente più di questa regione in condizioni speciali. Per il fatto la regione al di qua del Piave si trova in un certo isolamento, che nelle ragioni economiche la fa essere quasi un'isola.

Da una parte c'è un confine politico e doganale, che ci taglia le comunicazioni, economicamente parlando: dall'altra la stessa strada ferrata ci giova poco, nei rispetti industriali, come comunicazione colle parti più centrali ed estreme del Regno, al quale ci preghiamo ora di appartenere, appunto per la troppa distanza che ci vieta di metterci in concorrenza all'interno con coloro che sono più favorevolmente locati. La prima sfavorevole condizione è aggravata dal fatto che la nostra vera ferrovia di comunicazione transalpina colle province austro-germaniche, e la ferrovia pontebbana, ci manca, ed il Governo, che la riconosce utilissima nei riguardi nazionali, pure non si cura di farla a tempo, che meno gli costi e più gli giovani; la seconda dal pessimo conto che fa di noi col suo pessimo servizio a nostro riguardo la Compagnia dell'Alta Italia, che considera un poco Venezia, e Trieste e Vienna, ma noi ci trattiamo come un paese di semplice passaggio, da non averne da alcun riguardo, sicchè ragguagliati coll'altra estremità di Torino p. e. noi abbiamo tutti gli scapiti a di lei confronto. Dalle stesse cause è impedita da noi la divisione del lavoro nella regione stessa; per cui, mancando la ferrovia pontebbana ed ogni altra secondaria che non manca ad altre regioni, non ci può essere nelle stesse condizioni favorevoli nemmeno lo scambio interno tra la pianura submarginale e la parte montana, nell'ultima delle quali si collocherebbero molto bene certe industrie, se dal basso potessero a minor prezzo risalire i mezzi di approvvigionamento per gli operai, che invece emigrano a seconde col loro lavoro vagante ed accidentale, ed intermittente i paesi dell'Austria.

Ciò ne deve indurre tanto più a raccogliere i voti e le opinioni dei nostri compaesani per avere la nostra parte di strade ferrate internazionali e locali dal monte al mare e perchè la sponda italiana dell'Adriatico abbia una ricca ed ordinata navigazione a vapore coll'Oriente; giacchè allora ci sarebbe di certo un numero di produzioni sia dell'in-

dustria agraria, sia delle altre industrie, che potrebbero attecchire tra di noi. L'enumerarle può contribuire a far sì, che questa ostilità ottenga un più equo trattamento in fatto di comunicazioni.

Siccome esiste una Commissione governativa, la quale deve riferire sulle ferrovie ancora da farsi in Italia, così preghiamo tutti i nostri lettori che avrebbero da dire qualcosa in proposito circa al Friuli, a pensarci ed a dirne il loro parere.

### La nuova riforma religiosa

(Corrispondenza da Monaco della Perseveranza).

Il professore Döllinger tenne la seconda sua conferenza sulla riunione delle Chiese cristiane separate, e trattò del paganesimo, ossia dei popoli non cristiani, dei nostri doveri verso di loro, e degli ostacoli che derivano da queste separazioni all'adempimento di questi doveri. Pareva, a prima vista, che si volesse allontanare dal suo primo tema, mentre invece lo approfondiva.

Cominciò col darci un saggio statistico dell'estensione del paganesimo, il quale abbraccia più di due terzi dell'umanità. Ma per le comunicazioni diventate così rapide e per quel movimento che predomina le razze, tutte le nazioni si sono riavvicinate, ed anzi quei popoli ch'erano i più isolati non possono sottrarsi all'influenza europea. Così si può sperare che la cultura e la civilizzazione europea si propaghino a tutte le razze umane.

Ma non dobbiamo dimenticare che molti popoli non possono sostenere il contatto degli europei, ma muoiono, come gli indiani nell'America. Oltre a questo, dobbiamo pensare all'influenza del maomettismo, il quale si propaga ogni anno tra i popoli del Sudan e dell'Australia. Bisogna soltrarre i popoli alla sua cattiva influenza, poichè essa corrompe non solo i popoli, ma anche le terre: prova n'è la Babilonia e la Persia.

Qui l'oratore pose la questione: se la Religione possa essere universale o se non sii, come molti dicono, essenzialmente nazionale. Il cristianesimo ed il maomettismo provano, infatti, che la religione non è nazionale, e può essere universale. Bisogna per verità aggiungere, che vi sono uomini, che

*pionio non avev' nessuna so-sa per la verità sublime in generale, ed in specialità pel cristianesimo.*

Bisogna rammentarsi che nella stessa Religione possono nascere contrasti enormi tra i popoli diversi. Per esempio, il cattolicesimo in Germania è ben diverso da quello delle Calabria e dell'America del Sud. Bisogna persuadersi che una Religione che diviene predominante in un popolo ne arresta e trasforma il carattere nazionale. Dunque, se il cristianesimo può essere universale, e procura tutti i benefici della civiltà, in tal caso è dovere dei popoli europei di comunicare tali benefici ai Pagani. Questi benefici li possiamo designare colla parola *civiltà*, il contrario di *barbarie*.

I popoli cristiani hanno adunque da combattere la barbarie e propagare la civiltà. Questo dovere è tanto più grave, in quanto che di tempo in tempo tra le nazioni cristiane fa capolino la barbarie, contro la quale adoperiamo la missione in terra, il cui bisogno è dimostrato, per esempio, negli avvenimenti della Comune di Parigi. Ma non è questa civiltà che dobbiamo propagare tra le nazioni pagane? Ecco gli articoli fondamentali: *egualità di tutti gli uomini dinanzi alla legge — riconoscimento della libertà personale, del diritto universale d'esistere e svilupparsi liberamente.*

*La monogamia col matrimonio consacrato dalla religione — coll'innalzare la donna a eguali diritti del marito. — La relazione tra principi e sudditi basata sulla Religione, e non sulla forza, e i mutui diritti e doveri.*

La barbarie all'incontro ci offre le caste, la schiavitù, la poligamia, la degradazione del sesso femminile, il disprezzo della vita umana, l'esposizione dei fanciulli, e la tirannia. Quali popoli europei hanno massimamente l'ufficio di propagare la cultura e la religione cristiana? Quelli che hanno le più vaste possessioni nelle vicinanze dei pagani.

La Francia in Africa, la Russia nell'Asia settentrionale e centrale, e l'Inghilterra nelle Indie.

La Russia deve ancora provare se è capace di adempiere a questo dovere: dovrebbe specialmente la Chiesa russa sapere quali uffici le competono e uscire dalla sua indifferenza. L'Inghilterra ha dato prove della sua capacità nel diffondere la cultura europea, il suo Governo nelle Indie è giusto e saggio. Vi troviamo una giurisdizione regolare e precisa, tutti gli istituti della cultura moderna, le università, i giornali nelle diverse lingue, scuole popolari, ecc.

Con tutto questo, vi manca ancora molto per la civiltà; manca la trasformazione degli spiriti, quella che sola può innalzare un popolo. Le missioni cristiane hanno operato pochissimo: ci offrono molti spettacoli d'una fede eroica, ma il loro successo è piccolo. Le missioni che durano già da 100 anni tra i Buddisti hanno guadagnato, al cristianesimo, soltanto qualche migliaio di persone, e di queste si dice che sia soltanto l'interesse che le fa cristiane. Comunità cristiano che abbiano durato per qualche generazione, senza interruzione, e con preti indigeni, sono rarissime. Qual è la causa di questo insuccesso? È la separazione delle Chiese cristiane. I missionari portano con sé lo *spirito settario*, e l'invidia, e si denigrano l'un l'altro.

Nelle Indie, preti di 20 Chiese predicano ognuno diversamente. Così il cristianesimo appare al ben pensante pagano in forma incerta e divisa. Come può egli cercare in questa incertezza la certezza della fede e la soluzione dei suoi dubbi? Cosa dice il nostro maestro? *Ogni regno diviso in sé stesso verrà de-*

*vastito. Lo stesso spettacolo d'invidia e d'odio viene dato agli Ottomani nei luoghi santi di Gerusalemme: certamente, in tale maniera non si possono guadagnare. Per ciò, tutti quelli che mirano alla cultura e alla civilizzazione cristiana debbono desiderare la riunione delle Chiese cristiane separate, come unico mezzo di pervenire al vero fine. E per ciò ognuno dovrebbe pregare giornalmente per una nuova riforma dello spirito di concordia e di pace.*

A questa conferenza er presente tutto il liceo della società letteraria e religiosa del paese, ed il discorso fu assai applaudito. Si aspetta la risposta che vi farà la *Città Cattolica*; frattanto però vi posso accertare che il movimento vecchio cattolico va assai bene e che nuovi sacerdoti vi hanno data la loro adesione.

### Nostra corrispondenza

Mantova, 14 febbraio 1872.

Voglio darvi contezza dell'esito di una causa penale, che trovando riscontro in una consimile nel decorso anno presso codesto Tribunale iniziata, potrà interessare qualche paese del vostro gentile Friuli.

Nei primi mesi del 1871 si ebbe a scoprire che da due rivenditori di privative si spacciava una quantità di marche da bollo alterate nell'importo, che da uno, e due centesimi veniva portato a qualche lira. Le indagini processuali designarono per falsificatore un distinto litografo, precisamente nato a Udine, quindi passato a Vicenza, a Verona, e in questi ultimi anni dimorante in Mantova, certo Filippo Menazzi. Desso fu il protagonista del lungo dramma giudiziario, cominciatosi a svolgere in pubblico dibattimento nel 30 gennaio e pochi giorni fa ultimatosi colla condanna del Menazzi ed altri 5 correli per reato di truffa al carcere tra uno e due anni, oltre alla multa dalle 400 a alle 5000 lire — giusta la legge di Finanza.

Sei fra i più strenui difensori della Curia Mantovano impegnarono una lotta accanita col Pubblico Ministero, rappresentato dal sotto Procuratore del Re, dott. Cappellini, il quale ricordando il processo di Udine dichiarava, che se aveva identico tema di quello di Mantova, non era però al medesimo legato, procedendo in questo i falsificatori con metodo diverso dall'usato nel primo.

Nell'interesse della punitiva giustizia è del Re auguro, alla causa penale tuttora così brillante, risultato che s'ebbe quella qui vi compiuta.

### ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al Corr. di Milano:

Il prossimo arrivo del conte Beust a Roma dà luogo ai commenti che sono di rubrica in simili circostanze. Ma, per quanto si sa, alla sua venuta non conviene attribuire una grande importanza politica, ed è certamente inesatto che l'ex cancelliere dell'impero austro-ungherese venga qui con una missione di conciliazione fra il governo austriaco e la Santa Sede. Queste voci escono dal Vaticano dove si cerca ogni mezzo d'illudere i fedeli e si approfitta di qualsiasi incidente per far credere prossimo l'aiuto di qualche estera potenza. Per quanto mi viene assicurato, il conte Beust viaggia unicamente perché la sua presenza a Vienna potrebbe suscitare ostacoli al suo successore. Forse anche è probabile ch'aspiri a ritornare al potere e che intanto voglia studiare, come si suol dire, sul luogo le principali questioni che tengono agitata l'Europa.

### ESTERO

Francia. Gustavo Flaubert — un romanziere, un poeta, un *reverie* soppannato di uno statista e di un filosofo, delinea all'acqua forte questo cupo e sconsolante quadro della Francia attuale:

La nobiltà francese si è perduta per aver avuto, durante due secoli, i sentimenti dei lacchè (*volaille*). La fine della borghesia incomincia perché ha quelli del popolaccio. Nell'una e nell'altra non si scorge che l'amor del denaro: hanno gli stessi gusti artistici, leggono gli stessi giornali: entrambi rispettano il fatto compiuto; hanno bisogno degli stessi idoli per distruggerli; manifestano lo stesso odio contro ogni superiorità, lo stesso spirito di denigrazione, la stessa crassa ignoranza.

I deputati dell'Assemblea nazionale sono settecento. Quant'essi possono dire i nomi dei principali trattati della nostra storia, o le date di scatti di Francia; quanti di essi saano i primi elementi dell'economia politica, e hanno letto appena Bastiat?... Per essere rispettati da coloro che sono al disotto, rispettate coloro che sono al disopra. Prima di mandare il popolo a scuola, andatevi voi stessi. Classi dotte, istruitevi.

Perchè disprezzate l'inteligenza, vi credete pieni di buon senso, positivi, pratici... Ma voi non godreste di tutti i benefici dell'industria se i nostri avi del diciottesimo secolo non avessero avuto altro ideale che quello dell'utilità materiale. Si è messa in canzone la Germania, co' suoi ideologi, co' suoi sognatori, co' suoi poeti nebulosi. Ohimè! voi avete veduto a che conducono questo vuoto; i vostri miliardi l'hanno compensata del tempo che essa non ha perduto ad erigere dei sistemi. A me sembra che Ficht il fantastucatore ha riorganizzato

l'esercito prussiano dopo Jena, e che il poeta Körner ha spinto contro noi parecchi ulani nel 1813.

Voi gente pratica! Evvia! Voi non sapete mangiare né una ponna né un fucile; voi vi lasciate spogliare, imprigionare, sgazzare da forzati; voi non avete più nemmeno l'istinto del bruto, ch'è quello della disfesa, e quando si tratta non solo della vostra pelle, ma anche della vostra borsa, vi manca l'energia per andare a deporre un brandello di carta in una cassetta! Con tutti i vostri capitali e la vostra saggezza, voi non riuscite a costituire un'associazione equivalente all'Internazionale.

Tutto il vostro sforzo intellettuale consiste a trottare davanti all'avvenire. Voi non pensate ad altro. Affrettatevi, se non volete che la Francia si abbiassi più profondamente fra una demagogia spaventosa e una borghesia stupida.

Spagna. Il *Courrier Diplomatique* conferma che Re Amleto, durante l'ultima crisi ministeriale, non ha tacito ai vari capi di partito da lui consultati, com'egli non sia venuto a governare loro malgrado sedici milioni di Spagnoli, bensì per fare la loro felicità.

Ha soggiunto che il giorno in cui gli fosse chiaramente dimostrato che questo compito è superiore alle sue forze, non dimenticherebbe d'esser nato Principe italiano, ed abbandonerebbe a malincuore un paese, che ha disconosciuto i suoi generosi disegni, per ritornare a fronte alta nella sua antica patria.

Se il giovine Re, dice in proposito la *France*, ha veramente tenuto questo linguaggio e preso questo contegno, ha forse trovato il miglior mezzo per consolidare il suo trono.

**CRONACA URBANA-PROVINCIALE**

### ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 10 febbraio 1872.

N. 432. L'ingegnere Locatelli produsse il progetto di presa d'acqua di Tagliamento pel canale sussidiario di Ledro. Tale progetto venne rimesso all'Ufficio Tecnico per la liquidazione delle competenze dovute al professionista, nella riserva di trasmettere pescia alla R. Prefettura per le pratiche di sua spettanza ai riguardi della chiesa investitura.

N. 303. Una delle due piazze gratuite vacanti nell'Istituto dei ciechi in Padova venne conferita al fanciullo Osvaldo Fabbro di Aviano, con questo però che ne abbia a principiare il godimento, allorquando avrà compito l'ottavo anno di età.

N. 390. A favore di Manzini Giuseppe venne disposto il pagamento di L. 6.2 per legna da fuoco somministrata al Collegio Provinciale Uccellis.

N. 265. In esecuzione alla deliberazione Deputazione 29 gennaio p. p. vennero dispensati col 29 corrente gli stradini Cantis Domenico, Piccolo Carlo di Rivolti; Della Negra Angelo e Trelle Domenico di Mortegliano; Cattesso Sebastiano di Morsano, e Lio Gio. Battista di Gonars che erano destinati alle cure di buon governo della strada denominata Stradafon non compresa nell'Elenco delle strade provinciali.

Vennero inoltre nella stessa seduta discorsi e deliberati altri N. 16 affari, dei quali N. 4 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 9 in oggetti di tutela dei Comuni; N. 2 in affari interessanti le Opere Pio; e N. 1 in affari di contenzioso amministrativo.

Il Deputato Provinciale G. Groppello.

Il Segretario Merlo.

### FATTI VARI

**Prestito di Ferrara.** Il secondo Circondario Bonifiche, Provincia di Ferrara, contrae un Prestito di Lire 4,248,000 per intraprendere subito i lavori necessari alla bonificazione dei terreni che possiede.

Il Prestito è frzionato in 2400 Obbligazioni di L. 500 ciascuna, rimborsabili nella media di 23 anni alla pari, ed emesse ora a sole L. 440.

## ATTI UFFICIALI

*La Gazzetta Ufficiale* dell'11 febbraio contiene:

1. R. decreto in data 27 dicembre, con cui si fissano gli stipendi e i assegni al personale insegnante dell'Istituto tecnico di Piacenza.

2. R. decreto 9 gennaio, col quale è autorizzata ad operare nel Regno la Società denominata *Ferrarese Land reclamation Company limited*, stabilita in Inghilterra.

3. Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

4. Disposizioni nel personale militare, insegnante, giudiziario, ed in quello dei notai.

5. Due ordinanze di sanità marittima in data 10 febbraio, colle quali il ministero dell'interno, accertata la cessazione del cholera in Galatz ed in tutto il litorale del Danubio, decretò:

Le ordinanze di sanità marittima n° 16 e n° 20 (4 e 28 novembre 1871) sono revocate.

Le navi provenienti da Galatz e da ogni altro porto del litorale del Danubio, partite di colà da L. corrente in poi con patente netta o che abbiano avuto traversata incolumi, saranno ammesse, al loro arrivo nei porti del Regno, a libera pratica;

E, accertata la cessazione del cholera in tutti i porti turchi tra il Mar Nero e il Mediterraneo, decretò per le navi provenienti dai porti turchi situati tra il Mar Nero e il Mediterraneo, partite di colà dal 4 febbraio in poi con patente netta e che abbiano avuto traversata incolumi: la ordinanza n. 13 (26 settembre 1871) è revocata.

6. Il seguente avviso della Direzione generale dei telegrafi in data 7 febbraio:

Il 5 stante, in Rutino (provincia di Salerno), è stato aperto un ufficio telegрафico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario di giorno limitato.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nella *Gazz. d'It.* in data di Firenze:

Questa notte sono ripartiti per Roma il ministro Sella ed il segretario generale commendatore Perazzi, i quali erano venuti a Firenze per conferire coi direttori generali del Ministero delle finanze sull'argomento delle modificazioni introdotte dalla Commissione de' Quindici nel piano finanziario dell'onorevole ministro.

— Un dispaccio da Roma ci recò la dolorosa notizia dell'improvvisa morte, per colpo apopletico, del generale Effigio Cugia, primo aiutante di S. A. R. il principe di Piemonte. Egli si ritrovava indisposto avanti la fine del Corso. Giunto al Quirinale, non potè ascendere le gradinate, mancandogli le forze e fu trasportato a braccia d'uomini. Cadde fulminato nel corridoio all'età di 53 anni.

È un'altra perdita dolorosa per l'esercito! Il nome del generale Cugia è uno di quelli che si trovano scritti con onore in tutte le patrie battaglie, nelle lotte combattute per l'indipendenza d'Italia.

— Il *Tempo* ha da Parigi:

Verso la fine della settimana l'assemblea discuterà nuovamente la legge sulle materie prime. Forte agitazione nei centri parlamentari. Prevedesi il ritiro della legge, e nuove crisi.

— E da Londra:

L'ambasciatore germanico conte Bernstorff è giunto qui per protestare a nome del suo governo contro la disposizione presa dal governo inglese di fortificare Helgoland, tali fortificazioni chiudendo l'Elba.

— Telegrammi dei fogli triestini:

Vienna, 14. Il Principe ereditario Rodolfo è leggermente ammalato in Buda di scarlattina. L'eruzione cutanea essendo molto mite, non v'ha alcun motivo d'inquietudine.

Vienna, 15. L'Imperatore si reca il 20 a Pest unitamente al conte Andrassy.

Vienna, 16. Si comunica al *Neue Fremdenblatt* da Troppavia: Il ministro del culto decise nella questione del ricorso risguardante la sepoltura dei vecchi cattolici nei cimiteri cattolici, richiamandosi alla legge 1868 in favore dei parrocchi cattolici.

Vienna, 16. Il *Vaterland* ha questo telegramma da Roma:

La posizione del Re di Spagna è calcolata generalmente come minacciata.

Gratz, 14. Per evitare in avvenire ogni collisione riguardo al fondo di soccorso universitario, il medesimo sarà diviso in d e parti, l'una appartenente agli studenti tedeschi, l'altra agli sloveni.

Versailles, 15. Si attende il messaggio presidenziale all'armata.

Bukarest, 16. Il Governo fu invitato dal rappresentante americano a pubblicare le leggi secondo le quali gli autori degli eccessi contro gli ebrei verranno sottoposti ai consigli di guerra. Stando a comunicazioni ufficiali d'Ismail furono arrestati colla 250 ebrei; il principe perciò irritato proclamerà probabilmente in tre distretti lo stato d'assedio.

Berna, 14. Il Gran Consiglio del cantone di Neuchâtel escluse gli Ordini religiosi dall'insegnamento nelle scuole elementari.

DISPACCI TELEGRAFICI  
Agenzia Stefani

**Versailles**, 15. Assicurasi che il Governo presenterà oggi il progetto che stabilisce la Nuova Caledonia come luogo di deportazione. Alcuni delegati da chi spetta i progetti di utile attuazione.

prendere immediatamente i lavori necessari alla Bonifica di tutti i vastissimi terreni da lui dipendenti.

I Comuni che compongono il Consorzio suddetto sono i seguenti: Massafaglio, Lagusanto, Codigoro in parte, Migliar Ostello con Migliarino, Compaglione, Santa Margherita ed Alberlongo. La sicurezza e convenienza dell'impiego non ha bisogno di molto spiegazioni.

**INTERESSE.** — Le Obbligazioni fruttano L. 25 annue pagabili semestralmente il 15 luglio ed il 15 gennaio di ogni anno a tenore del contratto stipulato colla Congregazione rappresentante il secondo Circondario bonifiche provincia di Ferrara, rimane per patto espresso a carico del Circondario stesso il pagamento della imposta di ricchezza mobile e di qualunque altra tassa già esistente, e che in seguito potesse verificarsi a carico delle Obbligazioni suddette in modo che i possessori di detti titoli avranno sempre a riscuotere indiminuita tanto l'interesse garantito come a suo tempo il rimborso alla pari del Capitale.

**RIMBORSO.** — Tutte le Obbligazioni sono rimborcabili alla pari (L. 500) nel periodo di 45 anni mediante Estrazioni Semestrali.

**GARANZIA.** — Basti il notare che la Congregazione del secondo Circondario bonifiche provincia di Ferrara mette in garanzia del Prestito che contrasse tutti i beni da lei dipendenti che rappresentano una superficie di Stato Ferraresi 130,000 pari a 14,430 etari e di un valore di oltre lire 15,000,000.

La Congregazione fu istituita il 1° gennaio 1784 con Decreto del Cardinale Carafa, Legato di Ferrara e riconosciuta dal R. Governo Italiano.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA — alle 2,496 obbligazioni di L. 500 (L. 25 reddito annuo), godimento dal 15 luglio anno corrente, è fissata a L. 440 da versarsi come appresso:

|                                       |
|---------------------------------------|
| L. 25 all' Atto della Sottoscrizione. |
| • 35 al reparto.                      |
| • 80 al 15 marzo 1872.                |
| • 100 al 10 giugno.                   |
| • 100 al 15 luglio.                   |
| • 100 al 15 agosto.                   |

L. 440

All'atto della Sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta da cambiarsi al reparto in uno o più Titoli Provvisori al Portatore facenti assieme la quantità delle Cartelle sottoscritte o assegnate al seguito della riduzione, sui quali saranno successivamente quietanzati i Versamenti ulteriori.

Col pagamento dell'ultima rata i suddetti Titoli Provvisori verranno cambiati colle Obbligazioni definitive.

Mancando al pagamento di alcuna delle rate sudette decorrerà a carico del Sottoscritto moroso, un interesse del 6 per 100 all'anno; trascorsi due mesi dalla scadenza della rata in ritardo, senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, la casa assuntrice senza bisogno di disfida qualunque o di altra formalità, procederà alla vendita in Borsa dei titoli a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

I Sottoscrittori avranno facoltà di saldare il Titolo anticipatamente, e verrà accordato uno sconto scalare in ragione del 5 per 100 all'anno.

I Titoli definitivi saranno consegnati contro il ritiro dei Provvisori interamente pagati, ma non prima però del 15 agosto 1872.

Le Obbligazioni saranno marcate di un numero progressivo dal N. 1 al 2,496, ed avranno unite le rispettive cedole (*coupons*) rappresentanti gli interessi semestrali.

La sottoscrizione sarà aperta nel solo giorno Lunedì 19 Febbraio dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane presso i seguenti Stabilimenti e Case Bancarie

In Firenze, Federico Wagnière e Comp.

• Torino, Banca di Torino.

• U. Geisser e Comp.

» Milano, Giulio Belinzaghi.

• Genova, A. Carrara.

• Venezia, M. e A. Errera e Comp.

• Roma, Federico Wagnière e Comp.

• Ferrara, Pacifico Cavalieri.

• Cassa del 2 o Circondario.

• Verona, Figli di Laudadio Grego.

• Bologna, Renoli, Buggio e Comp.

• Modena, Ab. Verona.

• Licorno, Angelo Uzielli.

• Mantova, Gaetano Bonoris.

• Ancona, Jarak Almagia.

• Padova, M. V. Jacur.

• Udine, G. Cantarutti.

Qualora la Sottoscrizione oltrepassasse il numero delle Obbligazioni da emettersi avrà luogo una proporzionale riduzione.

**Commissione per le ferrovie.** — Con Decreto 30 gennaio 1871 veniva nominata una Commissione presieduta dall'on. Depretis con incarico di studiare un disegno di legge regolatore di tutte le opere ferroviarie che rimangono ad eseguirsi nel Regno. Questa Commissione ha diretto a tutti i Prefetti del Regno una lettera circolare per avere col loro mezzo entro il mese di marzo prossimo tutte le notizie possibili intorno alle ferrovie che in ciascuna Provincia potrebbero formare un utile complemento della rete sia relazione ai grandi interessi dello Stato, che ai bisogni locali ed ai voti delle popolazioni.

La Circolare, richiede molte particolari informazioni indicate in un Prospetto che le è allegato; e noi speriamo che anche di ciò che si riferisce ai vari progetti di ferrovie, che formarono oggetto di studi e proposte nelle Province Venete, saranno raccolte tutte le informazioni, e saranno caldeggiati da chi spetta i progetti di utile attuazione.

gati della destra andarono ad Anversa per sottoporre al conte di Chambord il programma della destra. Il centro destro non è disposto a firmare questo programma, benché lo approvi. Dice che il conte di Chambord non lo accetterà. — Dice che Barthélémy sia stato nominato ministro a Washington, e Lamoraglio Larocciere a ministro a Roma, ma nulla è ancora deciso.

**Parigi.**, 14. Le Petizioni dei cattolici circa la politica francese in Italia saranno discusse probabilmente sabato prossimo. Il conte di Chambord è giunto in Anversa dove risiederà momentaneamente e pubblicherà un Manifesto. Il Comitato per la sottoscrizione nazionale di Nancy biasimò il Comitato radicale di Lione per aver posto lo scioglimento dell'Assemblea come condizione per la sottoscrizione.

L'imperatore del Brasile è arrivato a Bourges,

**Costantinopoli.**, 14. Un Decreto del Gran-visir dice: Considerando che il Patriarcato ecumenico tenta di produrre la separazione fra il popolo bulgaro ed il greco, ciò che il Governo si sforza d'impedire, il Firmano imperiale è posto in esecuzione, e l'Esarcato bulgaro è stabilito. Ogni responsabilità cade sul Patriarcato che spinse le cose a questo punto.

**Nuova York.**, 14. Il Presidente spediti ieri al Senato copia della Nota americana. L'*Herald* dice che Grant non vuole rifiarsi, sperando che l'Inghilterra farà nuovamente attenzione all'attuale posizione che è insostenibile.

## ULTIMI DISPACCI

**Londra.**, 15. Il *Daily Telegraph* dice che la risposta dell'America non è giunta, e non arriverà probabilmente prima di tre settimane.

**Roma.**, 15. Il Principe Federico Carlo di Prussia recasi direttamente in Egitto. Al ritorno dormerà alcuni giorni a Roma.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| 15 Febbraio 1872  | ORE     |         |         |
|---|---------|---------|---------|
|   | 9 ant.  | 3 pom.  | 9 pom.  |
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sol livello del mare m. m. | 732.2   | 750.4   | 748.4   |
| Umidità relativa  | 76      | 79      | 86      |
| Stato del Cielo   | coperto | pioggia | pioggia |
| Acqua cadente . m.m.  | —       | 0.2     | 2.2     |
| Vento ( direzione )   | —       | —       | —       |
| ( forza )   | —       | —       | —       |
| Termometro centigrado   | 5.4     | 6.8     | 6.2     |
| Temperatura ( massima )   | 7.3     |         |         |
| ( minima )  | 3.9     |         |         |
| Temperatura minima all'aperto                                       | 3.2     |         |         |

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi.**, 15. Francese 56.77; Italiano 66.70, Ferrovie Lombardo-Veneto 483. — Obbligazioni Lombardie-Venete 253.50; Ferrovie Romane 125.70, Obbligazioni Romane 179.75; Obbligazioni Ferrovie Vitt. Em. 1863 198.25; Meridionali 208. — Cambio Italia 7.34. Mobiliare —, Obbligazioni tabacchi 471.25, Azioni tabacchi —, Prestito 91.82, Londra a vista 25.48; Aggio oro per mille 6. —

**Berlino.**, 15. Austr. 239.14; lomb. 125.12, viglietti di credito —, viglietti —, —, viglietti 1864 —, — azioni 206.34; cambio Vienna —, rendita italiana 65.34 ferma, banca austriaca —, tabacchi —, Raab Graz —, Chiusa migliore.

**PIRENZI**, 15 febbraio  
Rendita 71.86.34 Azioni tabacchi 718. —  
• fino cont. — Banca Naz. it. (nomi- 5900. —  
Oro 21.59. — nali) —  
Londra 27.27. — Azioni ferrov. merid. 445.50  
Parigi 101.50. — Obbligaz. — 226. —  
Prestito nazionale 87.10. — Bonni 520.

## Annunzi ed Atti Giudiziarj

N. 0781-845 Anno ecclesiastico

N. 207 dell'Avviso

## ATTI UFFIZIALI

## INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN UDINE

## AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 luglio 1866, N. 3086 e 15 agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 29 febbraio 1872, in una delle sale del locale di questa Intendenza di Finanza situata in contrada di S. Lucia, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione, a favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni infradescritti.

## Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo per quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del Capitolo.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni eccllesiastiche al valore nominale.

3. L'offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto conto del valore presumtivo dei bestiame, d'alle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11 dell'infasciato prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867 n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottostante indicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di diffusione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, e ripartite fra gli aggiudicatori in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Del presente avviso d'asta, non facendosi pubblicazione a mezzo del Giornale che del solo lotto n. 412 dell'ammontare di L. 9995.72, la spesa relativa sarà ad esclusivo carico dell'aggiudicatario del lotto stesso e quindi gli aggiudicatori degli altri lotti non avranno per l'inciso n. 6 di detto lotto a sostenere alcuna spesa.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolo generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali capitoli, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pm, negli Uffici di questa Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico dell'amministrazione, e per quelle dipendenti da cenni, consi, lire lire ecc., è stata fatta preventivamente la destituzione del corrispondente capitolo nel detto minore il prezzo d'asta.

## AVVERTENZE

Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero imporre la libertà d'asta, od allostanassero gli accorrenti con promessa di danaro, o con altri mezzi, si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

## Immobili da astenarsi

| N. progressivo<br>del Lotti | N. della<br>tabella<br>corrispondente | Comune<br>in cui sono situati | Prov. nza<br>di B. pi.               | DENOMINAZIONE E NATURA   | DESCRIZIONE DEI BENI                            |                                   | Prezzo<br>d'asta per<br>l'incanto | D. ist. per<br>cauzie ne<br>d'offerte<br>e spese<br>e tasse | Minimum<br>delle of-<br>ferte in<br>aumento<br>al prezzo<br>d'incanto | Prezzo<br>presanti-<br>vo delle<br>scorte vi-<br>vete morte<br>ed altri<br>mobili | Osservazioni |
|-----------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|--|---|-----------------------------------|-----------------------------------|---|---|---|--------------|
|                             |                                       |                               |                                      |  | Superficie<br>in anticu-<br>ta misura<br>legale | in anticu-<br>ta misura<br>locale |                                   |   |   |   |              |
| 131                         | 3398                                  | Mojimacco<br>e Cividale       | Chiesa di S. Giusto<br>di Bottenicco | Casa colonica sita in Bottenicco tal villaco n. 146 divisa in tre sezioni di fabbricato, orto, cortile, aja e stalla, aratori semplici con gelsi, ed arb-vitati e prati detti Campo Basso, Braida Coda, Campo Grùs, Gravalunga, Pisulò, Campo della Chiesa, Braida Godia, Melonarp, Zuppani, Chiasalp, in mappa di Mojimacco all' n. 1264, 1266, 1265, 1073, 992, 994, 1348, 1324, 1228, 1059, 1351, 1406, 1297, 1597, 1509, 1511 ed in mappa di Cividale all' n. 1399 della rendita complessiva di lire 234.93. | 877,60  | 87                                | 76                                | 999,72  | 57,550  | 80,00   |              |

OMISIS.

L'Intendente di Finanza TAINI.

Udine li 13 febbraio 1872.

## GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Lucoli e Portafico, N. 1, piano primo

GENOVA.

## LUIGI BERLETTI - UDINE

BIGLIETTI DA VISITA, Cartoncini Bristol, stampati col sistema premiato Leboyer ad una sola linea, per L. 2.

Ogni linea, oppure corona, aumenta di Cent. 50. Le commissioni vengono eseguite in giornata. Quelle d'un numero inferiore di cento Biglietti, non vengono evase.

NB. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi sussposti di L. 50. Cartoncini Madreperla, o con fondo colorato, 2,50. Cartoncini Marmo-Porcellana, o con bordo nero, 1,50.

Inviare veglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI BIGLIETTI D'AUGURIO pel Capo d'Anno, pel giorno Onomastico, Compleanno, ecc. ecc. a prezzi modicissimi, dai Cent. 15, 20, 30 ecc. sino alle L. 2.

**CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI**  
Garantiti Annuali  
**A PAGAMENTO PRONTO O DOPO IL RACCOLTO**  
ed a prodotto.  
Prezzi di convenienza  
Presso l'Ing. FRANCESCO TICOZZI in Milano Via S. Tomaso, N. 6.  
In Provincia presso i Rappresentanti.

## NADA

(MIRAGGI D'ERERIA)

## UN LEMBO DI CIELO

MEDORO SAVINI

Questi due recenti Romanzi del rinnomato Scrittore, il secondo dei quali fu pubblicato nelle appendici del Giornale e FANFULLA si trovano vendibili presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Gran deposito di PASTIGLIE PELL TOSSE di ogni provenienza e sem-pre però delle più accreditate.

## L'Estratto d'Orzo Tallito

CHIMICO PURO DEL D. LINK

prodotto in qualità corretta della Fabbrica M. DIENER, Stoccarda

è l'unico medicamento il quale, con più gran successo, sostituisce l'Olio di Fegato di Merluzzo.

Il suddetto estratto viene applicato in Germania, Francia, Inghilterra ed altri paesi dalle primarie autorità scientifiche, e ha trovato, qual'eminente medicamento, in poco tempo anche in Italia il meritato riconoscimento e viene raccomandato caldamente dai primi professori medici. Detto vero Estratto d'Orzo Tallito, in bottiglia quadrata, le quali hanno de una parte l'iscrizione impressa nel vetro, Malz-Estract nach. Dott. Link, e portano dall'altra l'etichetta e firma della fabbrica M. Diener, in Stoccarda.

SI vende in tutte le principali farmacie a lire 2,50 per bottiglia.

Deposito in UDINE Farmacia Filippuzzi fabbrica olii medicinali, prodotti chimici farmaceutici droghi ecc. all'ingrosso ed al minuto ecc.

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.